



CONFINDUSTRIA
Marche - Centro Studi



Banca Marche

INDAGINE SEMESTRALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

in collaborazione con ANCE Marche - Consulta Regionale Costruttori Edili

I Semestre 2012 – gennaio - giugno

L'Indagine semestrale sul settore delle Costruzioni è realizzata dal Centro Studi di Confindustria Marche in collaborazione con Ance Marche - Consulta Regionale Costruttori Edili e con il patrocinio di Banca Marche Spa.

La presente pubblicazione contiene i risultati della rilevazione, su un campione di imprese edili marchigiane, relativa al I semestre 2012.

Si ringraziano le imprese che hanno partecipato all'indagine e gli enti che ci hanno fornito i dati.

Nando Ottavi

*Presidente
Confindustria Marche*

Massimo Ubaldi

*Presidente
Ance Marche*

Lauro Costa

*Presidente
Banca Marche spa*

Per aver collaborato a questa indagine ringraziamo le seguenti imprese:

A.R. di ALESSANDRINI NELLO SRL	HAARLEM IMMOBILIARE SRL
A.W.R. SRL	IDRALSTRADE SRL
ALESI UMBERTO SRL	IMP. COST. DELTA SRL
ALCA COSTRUZIONI SRL	IMP. COST. MENTUCCI ALDO SRL
ALMA di MANCINI SRL	IMP. COST. MONTESI E PRINCIPI SRL
AVVENIRE SRL	IMP. COST. ROSCINI & RENZONI SRL
BARTOLUCCI COSTRUZIONI SRL	IMPRESA GASPARI GABRIELE SRL
BC COSTRUZIONI SPA	IMPRESA LUNGARINI SPA
BENNI & FIGLI	IMPRESA PALIFICAZIONI ALSEO SRL
BIAGIONI SOLIDEO & FIGLIO SRL	INTEREDIL SRL
CAMPANELLI COSTRUZIONI SPA	LATINI LUIGI & FIGLI SNC
C.E.S.A. SRL	LUCCONI LEOPOLDO & FIGLI SRL
C.I.M. COSTRUZIONI INGG. MATRICARDI SRL	MACERATESI SRL
COSTRUIRE 2000 SRL	MAFFEI GIAMPAOLO SRL
COSTRUZ. EDILI BERTOZZINI SPA	MAIANI NATALE
COSTRUZIONI FRAPICCINI SRL	MULAZZANI G & G SPA
COSTRUZIONI GIUSEPPE MONTAGNA SRL	MULAZZANI ITALINO SPA
COSTRUZIONI PERLINI SRL	PIERGALLINI E PIGNOTTI SRL
CRESCIMBENI CARLO SRL	PIPPONZI COSTRUZIONI SRL
CRUCIANELLI REST\EDILE SRL	ROSSETTI SRL
DELTA IMMOBILIARE SRL	S.A.R.T.O.R.I. SRL
DUAL SRL	S&P COSTRUZIONI SRL
EDIL GENGA SAS	SAGAS SRL
EDILCENTRO SRL	SANTINI IMPIANTI SRL
EDILGECA SRL	SARDELLINI COSTRUZIONI SRL
EDILIZIA ANGELONI SRL	SCARPETTI GEOM. UBALDO SNC
EDILIZIA BRECCIA SRL	SIPA COSTRUZIONI SPA
EDILMIX SRL	SOC. NUOVA COOPERATIVA SELCIATORI
EDILSTRUTTURE SRL	SOLEDIL SPA
F.A.T.M.A. SPA	TORELLI DOTTORI SPA
GAMMA RESTAURI SNC	TRAVAGLINI SRL
GEOCOSTRUZIONI SRL	UBALDI COSTRUZIONI SPA
GERBONI SNC	
GRUPPO MA.PA. CANNELLONI SRL	

IL QUADRO NAZIONALE

Secondo l'Ance, gli investimenti in costruzioni registreranno nel 2012 una nuova flessione (-6%), più consistente di quella rilevata nel 2011 (-5,3%).

In cinque anni, dal 2008 al 2012, il settore delle costruzioni avrà perso più di un quarto (-25,8%) degli investimenti, riportandosi ai livelli della metà degli anni '70. In forte difficoltà tutti i comparti: la produzione di nuove abitazioni nel quinquennio avrà perso il 44,4%, l'edilizia non residenziale privata il 27,9%, i lavori pubblici il 37,5%. In questo comparto la contrazione è iniziata nel 2005 e complessivamente raggiunge il -44,7%.

Le stime dell'Ance trovano conferma negli indicatori statistici disponibili che evidenziano, nei primi mesi dell'anno in corso, forti flessioni sia della produzione nelle costruzioni e nelle attività collegate, sia dei livelli occupazionali settoriali. L'Istat, per il primo trimestre 2012, segnala una flessione quantitativa degli investimenti in costruzioni pari al 6,4% nei confronti dello stesso periodo del 2011.

La contrazione del 6%, stimata dall'Ance per l'intero 2012, è frutto di una flessione generalizzata degli investimenti nei principali comparti ad eccezione del recupero abitativo. Gli investimenti in abitazioni si ridurranno del 4,5%, in termini reali, a causa della flessione del 12,3% di quelli in nuove abitazioni e del leggero incremento (+0,8%) di quelli nel recupero abitativo. I livelli produttivi del comparto del recupero abitativo, secondo l'Ance, saranno sostenuti, nella seconda metà dell'anno, dalla estensione delle agevolazioni per gli interventi di ristrutturazione edilizia prevista dal decreto legge "Misure urgenti per la crescita del Paese" di recente approvazione (limite delle detrazioni IRPEF aumentato dal 36% al 50% della spesa sostenuta con un massimale di 96.000 euro per unità immobiliare in luogo di 48.000 euro).

Il mercato degli immobili residenziali, invece, ha accentuato il suo ridimensionamento nel primo trimestre dell'anno in corso: il numero delle compravendite di abitazioni si è ridotto del 19,6% rispetto all'analogo periodo del 2011.

In consistente flessione, nel 2012, sia gli investimenti privati in costruzioni non residenziali (-7,1% in termini reali) sia gli investimenti in costruzioni non residenziali pubbliche (-8,5%).

Gli effetti della crisi sul settore risultano evidenti sia dai dati relativi alla sua struttura produttiva, che nel biennio 2009-2010 ha perso circa 27.000 imprese (-4,3%), che occupazionale: dall'inizio della crisi si stima che si siano persi 325.000 posti di lavoro nelle costruzioni, che salgono a 500.000 unità, considerando anche i settori collegati.

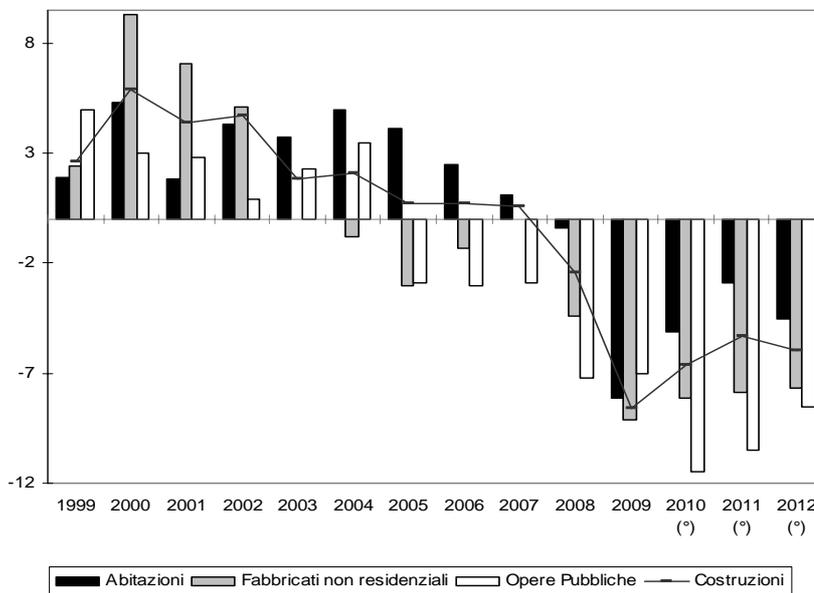
Nel primo trimestre del 2012, secondo le Casse Edili, si assiste ad un ulteriore ridimensionamento dell'offerta produttiva: le imprese diminuiscono del 9,6%, rispetto allo stesso periodo del 2011, il numero degli occupati del 10,4% ed il numero delle ore lavorate si contrae del 14,3%.

Un ulteriore indicatore delle difficoltà del settore è il numero crescente di imprese di costruzioni entrate in procedura fallimentare: alle 7.552 imprese che hanno avviato tale procedura nel triennio 2009-2011 (pari al 23% dei fallimenti avvenuti nell'insieme di tutti i settori economici), nel primo trimestre 2012 se ne aggiungono altre 750 (+8,4% rispetto al primo trimestre 2011).

Continua ad ampliarsi il ricorso alla Cassa Integrazioni Guadagni (+23,1%): l'incremento registrato nel primo semestre 2012 è attribuibile all'incremento del 12,2% della componente ordinaria, del 44,3% della componente straordinaria e del 76,6% di quella in deroga. Secondo le stime Ance, nel 2013 gli investimenti in costruzioni dovrebbero arrestare la loro caduta (+0,1% in termini reali rispetto al 2012) per effetto dei provvedimenti di incentivazione ed in particolare, di quelli di immediato impatto sui livelli produttivi dell'anno riconducibili alle detrazioni per interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico.

Fig. 1 – Investimenti* in Costruzioni per comparto in Italia

Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente.



(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(°) Stime Ance

Fonte: Elaborazioni Ance su dati ISTAT

IL QUADRO REGIONALE

Primo semestre 2012 in marcato calo per le costruzioni marchigiane, con livelli di produzione in forte rallentamento in tutti i comparti.

Secondo i risultati dell'Indagine semestrale condotta dal Centro Studi di Confindustria Marche su un campione di aziende associate, la produzione complessiva nel primo semestre 2012 è diminuita di circa il 10,7% in termini reali rispetto al primo semestre del 2011.

Il risultato negativo, che conferma l'accentuarsi di un clima congiunturale particolarmente difficile, è sostenuto dalle dichiarazioni degli operatori intervistati. Rimane bassa, infatti, la quota interessata dal miglioramento dei livelli produttivi (14% contro 15% della precedente rilevazione), mentre tende ancora a salire la quota di aziende interessate dalla contrazione dell'attività (76% contro 74% della precedente rilevazione).

Nella tavola seguente sono riportati i tassi di variazione percentuale della produzione nei principali comparti del settore:

Tab.1 - Settore delle Costruzioni nelle Marche - Valore della produzione realizzata
Tassi di variazione percentuale sullo stesso semestre dell'anno precedente.

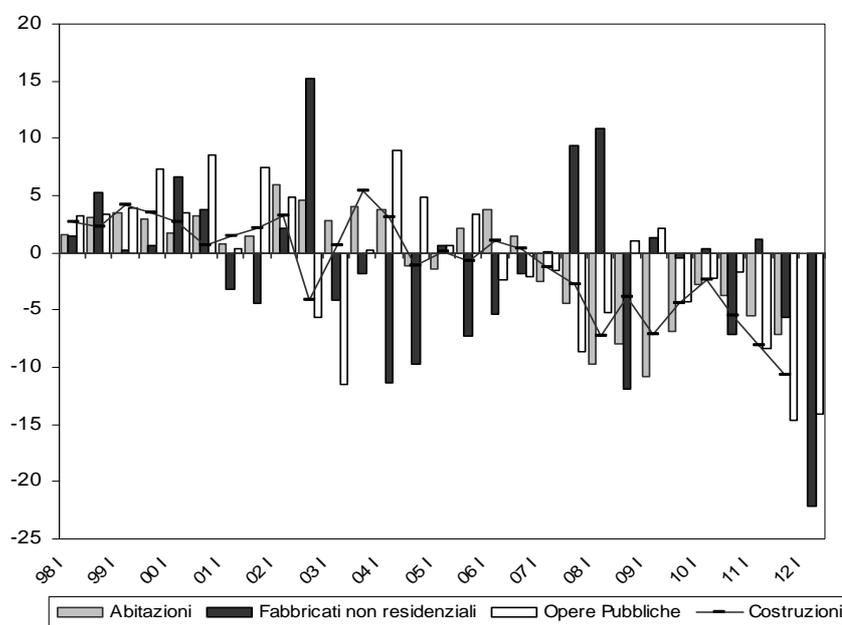
PRODUZIONE	II semestre 2011	I semestre 2012
Edilizia abitativa	-5,5	-7,2
Pubblica	-3,1	-12,7
Privata	-5,7	-3,8
- c/proprio	-12,7	0,2
- c/terzi	1,2	-6,6
- convenzionata	-3,3	-18,6
Edilizia non abitativa	-5,6	-22,1
Lavori pubblici	-14,6	-14,1
Altro	-14,1	-7,2
Totale	-8,1	-10,7

Fonte: Confindustria Marche

Ampiamente diffuse le variazioni negative tra i principali comparti. Riguardo all'edilizia abitativa, il primo semestre 2012 registra un calo della produzione di circa il 7,2% rispetto al semestre gennaio-giugno 2011. La flessione sperimentata da questo comparto ha trascinato su valori negativi l'intero settore delle costruzioni, data la sua rilevanza in termini di volumi prodotti e occupazione. Scende al 18% (20% nella precedente rilevazione) la quota di operatori interessata da variazioni positive della produzione, mentre sale la frazione di

operatori con variazioni in calo (72% contro 69% della rilevazione del secondo semestre 2011). La flessione dell'edilizia abitativa riflette l'andamento particolarmente debole della componente pubblica (-12,7%), che prosegue la fase di rallentamento sperimentata in chiusura di 2010. Anche la componente privata ha registrato un ulteriore calo (-3,8%), trainato in particolare dalla componente convenzionata (-18,6%) e di conto terzi (-6,6%), nonostante il contributo degli incentivi fiscali e degli interventi di ristrutturazione del patrimonio abitativo esistente. Stabile la componente in conto proprio.

Fig. 2 – Investimenti in Costruzioni per comparto nelle Marche
Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente.



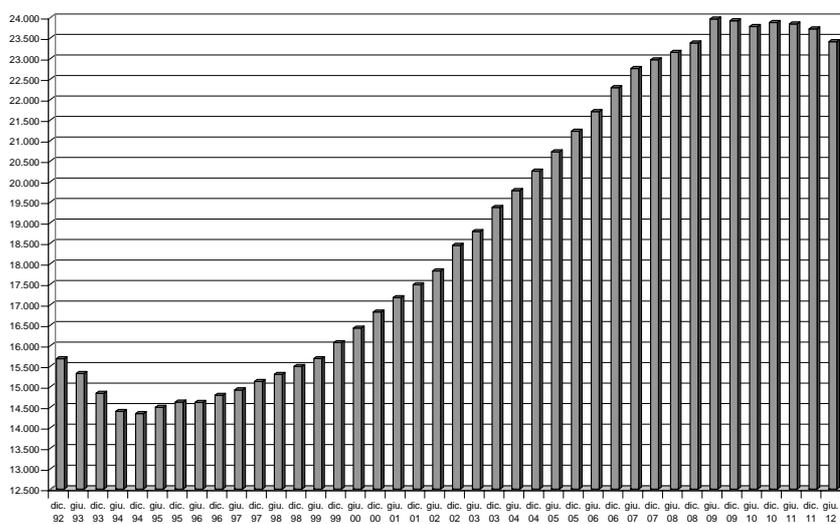
Fonte: Confindustria Marche

Ulteriore forte contrazione dell'attività produttiva per l'edilizia non abitativa, che registra una marcata flessione nel primo semestre del 2012 (-22,1%). Il calo, che si aggiunge al dato negativo registrato nel secondo semestre dello scorso anno, conferma il permanere di un elevato profilo di incertezza nei piani di espansione di molte imprese manifatturiere, particolarmente colpite nelle decisioni di medio e lungo periodo dalla stagnazione della domanda domestica e internazionale.

In ulteriore forte calo anche i lavori pubblici, che registrano una contrazione dei livelli produttivi pari al 14,1% rispetto al primo semestre 2011. La flessione, in linea con quella rilevata nel semestre

precedente, riflette un peggioramento generalizzato dell'attività delle imprese impegnate nei lavori pubblici: risulta in ulteriore flessione, infatti, la quota di operatori con variazioni positive dei livelli produttivi (11% contro 13% della precedente rilevazione), anche se rimane stabile la frazione di operatori con attività produttiva in calo (75%).

Fig. 3 - Imprese attive nel settore delle Costruzioni nelle Marche



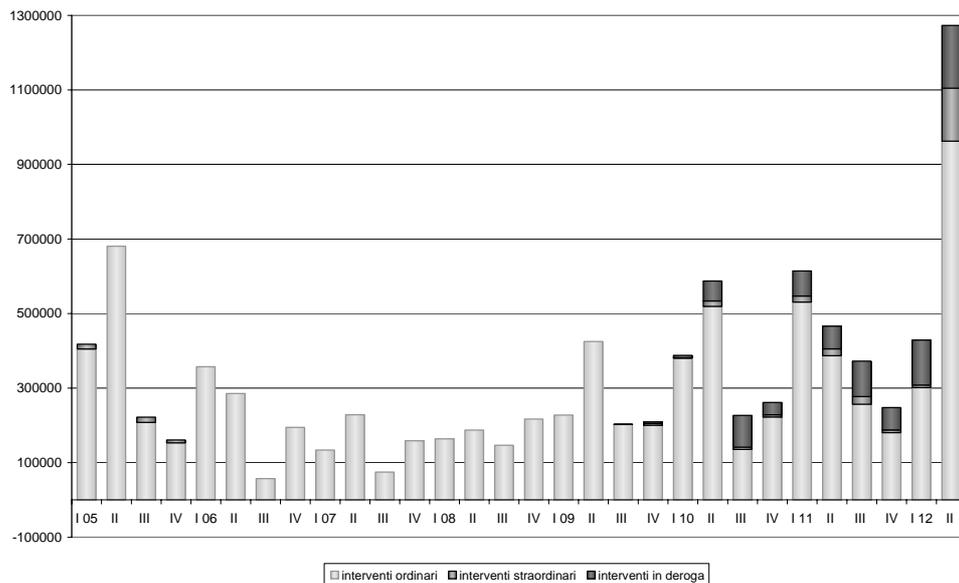
Fonte: InfoCamere-Movimprese

OCCUPAZIONE

Il debole andamento congiunturale del settore osservato nel semestre si è riflesso sui livelli occupazionali che hanno proseguito la tendenza alla flessione rilevata nei semestri precedenti. Secondo le stime di Confindustria Marche, l'occupazione è diminuita sia per gli operai (-0,6%), sia – in maniera più contenuta - per gli impiegati (-0,2%). Alla flessione dei livelli occupazionali, contenuta peraltro dalla politica aziendale di mantenimento delle professionalità anche in fasi congiunturali difficili, è corrisposto un ulteriore marcato calo del monte ore lavorate sia rispetto al primo semestre 2011 (-22,9%), sia rispetto al secondo 2011 (-8,4%).

Nel primo semestre 2012, i ricorsi alla CIG sono risultati in aumento del 57,5% rispetto al primo semestre 2011, risultato attribuibile all'incremento del 37,6% della componente ordinaria, del 334,7% della componente straordinaria e del 126,3% di quella in deroga.

Fig. 4 - Cassa Integrazione Guadagni – Interventi ordinari, straordinari e in deroga – Marche



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati INPS

LE OPINIONI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE

Le opinioni degli operatori confermano il permanere di un clima congiunturale molto difficile. Rispetto al secondo semestre 2011, rimane pressoché pari a zero la quota di imprese che ritiene elevato il livello della domanda, mentre sale ancora marginalmente la quota di operatori che ha sperimentato condizioni di domanda debole (95%). In calo la quota di imprese per le quali le condizioni di domanda sono ritenute normali (4% contro 7% della precedente rilevazione). Il permanere di un tono congiunturale debole si riflette sul mercato del lavoro, che non mostra tensioni evidenti sul fronte del rapporto tra domanda e offerta. Scende ulteriormente, anche nel periodo gennaio-giugno 2012, la quota di imprese con difficoltà nel reperimento di manodopera (11% delle aziende intervistate contro 15% della precedente rilevazione). Seppur con differenze anche notevoli tra le imprese, nel primo semestre 2012 le condizioni del mercato del credito mostrano ancora una situazione difficile, in particolare sul fronte della disponibilità di credito. Rimane elevata, infatti, la quota di intervistati per i quali l'accesso al credito è risultato difficile (84% contro 86% della rilevazione del secondo semestre 2011), così come la quota di operatori che ritiene elevato il costo del credito (87%, come nella precedente rilevazione). Infine, l'indagine evidenzia il permanere di un livello molto elevato dei ritardi nei tempi medi di pagamento (138 giorni contro 146 giorni nella precedente rilevazione).

Riguardo alle tendenze dell'attività produttiva, le previsioni degli operatori segnalano per i prossimi mesi il permanere di condizioni difficili. Rimane estremamente bassa la quota di operatori per i quali l'attività produttiva sarà in aumento (1%), mentre sale la quota di operatori che prevedono attività stazionaria (33% contro 30% della precedente rilevazione). La dinamica di medio periodo delle condizioni di domanda resta, dunque, fortemente condizionata dalla rapida attivazione di due fattori: la definizione delle iniziative riguardanti progetti e programmi di intervento proposti dalle imprese; la riattivazione del comparto delle opere pubbliche attraverso nuovi appalti di lavori e opere infrastrutturali per il territorio. Sul fronte dell'organizzazione dei lavori, rimane elevata la quota di lavori svolti in forma diretta (62%) e aumenta la quota svolta in subappalto (36%). A livello territoriale, l'attività delle imprese resta ancora concentrata all'interno del territorio regionale, con un livello in aumento rispetto al secondo semestre 2011 (72% contro 68%).

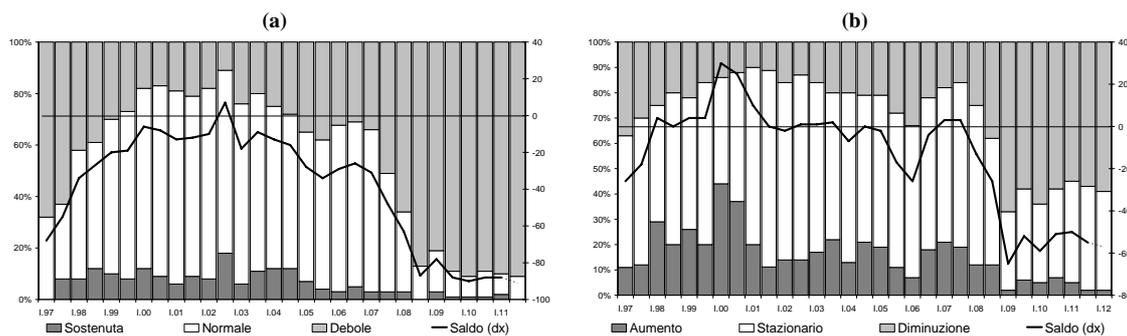
Tab. 2 - Le opinioni degli operatori – Primo semestre 2012
Valori percentuali sul totale degli intervistati

Domanda	Debole	95	Normale	4	Sostenuta	1
Reperimento manodopera	Facile	37	Normale	52	Difficile	11
Ricorso al credito	Facile	1	Normale	14	Difficile	84
Costo del denaro	Basso	2	Normale	11	Elevato	87

Tab. 3 - Riepilogo risultati dell'Indagine.

	II sem 2011	I sem 2012
Localizzazione lavori:		
• nella Regione	68	72
• fuori Regione	32	28
Modalità di esecuzione:		
• diretta	63	62
• in associazione	5	2
• in subappalto	32	36
Tendenze dell'attività produttiva:		
• in aumento	1	1
• stazionaria	30	33
• in diminuzione	69	66
Ritardi nei tempi di pagamento (gg.medi)	146	138
Tempi di rilascio concessioni (gg.medi)	171	168

Fig. 5 – Condizioni della domanda (a) e tendenze dell'attività produttiva (b) nelle Costruzioni - Marche.



*La presente pubblicazione è stata realizzata
dal Centro Studi di Confindustria Marche –
Federazione Regionale degli Industriali*

Redazione:

**GLORIA CIARPELLA
MARCO CUCCULELLI**

Progetto grafico ed illustrazione copertina:

RAFFAELE GIORGETTI

Stampa:

LITOGRAFIA LUCIANO MANSERVIGI